

PIANO DI MIGLIORAMENTO**PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituto comprensivo “Don Lorenzo Milani” Montespertoli - Codice meccanografico fiic817006

NIV: Sara Missanelli, Fortunata D’Agostino, Giuseppina Pisani, Tiziana Fondelli, Nunziatina Corrado, Silvia Nencini, Simona Gracci

SECONDA SEZIONE**ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE****MONITORAGGIO DEL PDM**

Il monitoraggio del PDM sarà effettuato con tre incontri nel corso di ciascun anno scolastico, uno a settembre, uno a gennaio e uno a maggio, organizzati da parte dei responsabili dei progetti e da parte del N.I.V., attraverso la comunicazione e condivisione con il Collegio dei Docenti. Il controllo dell’avanzamento dei progetti del PDM si basa sulla verifica dell’organizzazione, della pianificazione e definizione dei vari step per l’attuazione del PDM. Il sistema di monitoraggio si baserà sullo stato di avanzamento dei progetti e delle attività in relazione ai traguardi intermedi e finali; inoltre, il monitoraggio si occuperà di rilevare l'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione. Nel monitoraggio sarà attuata una valutazione in itinere che permetterà di elaborare analisi e giudizi dai quali scaturiranno azioni correttive rispetto all’andamento dei progetti.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Sono state raccolte tutte le proposte relative alle possibili azioni di miglioramento pervenute da docenti, studenti, genitori, personale ATA, tenendo conto dei risultati dei questionari. Sono state evidenziate le criticità maggiormente ricorrenti. Si è proceduto alla selezione di possibili azioni di miglioramento. I materiali sono stati condivisi con tutto il personale mediante Drive dell’Istituto.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF E SUA DIFFUSIONE

Il PDM si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Con le azioni previste nel PDM si intende supportare in un’azione di qualità, alla luce anche di quanto emerso dal RAV. Il PDM, elaborato in stretta connessione con il Rapporto di Autovalutazione attraverso la rilevazione delle aree da migliorare e delle idee di miglioramento, implementa l’innovazione didattica ponendo gli studenti al centro come persone. Il PDM supporta i docenti ai fini della progettazione del Curricolo d’Istituto per realizzare percorsi educativi formativi unitari, attuando attività educative e didattiche coerenti con le competenze chiave nell’acquisizione delle abilità e conoscenze. Struttura i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle esigenze dei singoli individui.

ELENCO PROGETTI

BUONE PRATICHE DIDATTICHE IN TUTTE LE CLASSI E SEZIONI DELL'ISTITUTO

- manuale della classe
- zaini leggeri
- procedure di gestione
- accoglienza al mattino
- didattica differenziata/lavori a gruppi
- cartellonistica

AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

- Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori, cioè una raccolta degli elementi essenziali da proporre ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze per ogni anno di scolarità, dai tre ai quattordici anni. Incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale.
- Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.
- Collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti
- Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte.

BUONE PRATICHE DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

- Primaria/Secondaria: autovalutazione da parte degli alunni.
- Primaria/Secondaria: valutazione formativa. Individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni: modalità operative e riduzione del numero di verifiche.
- Creazione di verifiche quadrimestrali comuni d'Istituto.

UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- Pensiero computazionale, robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.
- Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni

BUONE PRATICHE INCLUSIVE NELLA DIDATTICA

- Creazione di schede per la mappatura di alunni fragili da compilare sul drive
- Utilizzare le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento

ONBOARDING

- Monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- Ruolo dei referenti SZ
- Tutor nuovi docenti
- Condivisione delle risorse

LA SCUOLA COME COMUNITA'

- Implementazione dei momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative.

PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto n.1: BUONE PRATICHE DIDATTICHE IN TUTTE LE CLASSI E SEZIONI DELL'ISTITUTO

- A. manuale della classe
- B. zaini leggeri alla scuola secondaria di I grado
- C. procedure di gestione
- D. accoglienza al mattino
- E. didattica differenziata/lavori a gruppi
- F. cartellonistica

Responsabile del progetto

FS Curricolo

Gruppo di lavoro

Referenti SZ

Data prevista di attuazione definitiva:

Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Nel modello Senza Zaino troviamo alcuni strumenti e pratiche che ogni team, sezione o consiglio di classe è tenuto ad attuare ed osservare. Le referenti senza zaino dei tre ordini di scuola si accerteranno durante il corso dell'anno, che siano rispettate almeno le seguenti indicazioni e procedure:

Zaini leggeri (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Lo zaino sottintende una scuola astratta che propone un sapere frantumato, che non riconosce il corpo e le emozioni. Il peso sopportato dai bambini è il prezzo pagato per un ambiente inospitale, dove arredi, materiali, forme e colori sono spesso inadeguati, impersonali. Sarà cura degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, aiutati dal coordinatore di classe: evitare di portare un numero eccessivo di libri a scuola e quaderni troppo pesanti preferendo quaderni formato A5; evitare di acquistare il diario. I ragazzi saranno aiutati nel controllo degli zaini affinché non siano troppo pesanti. In questo ordine di scuola è necessario lavorare sull'autonomia e sulla responsabilità, dedicando a questo tipo di attività i primi tre mesi dell'anno scolastico.

Manuale della classe, per le classi di scuola Primaria e Secondaria di Primo grado dell'Istituto

In ogni classe dovrà essere presente il MdC, uno strumento che aiuta la classe a diventare una comunità. I nuovi alunni ed i nuovi insegnanti (anche i docenti supplenti) hanno l'impegno di consultarlo per collegarsi alla storia e al percorso che si sta facendo.

Procedure di gestione

In ogni aula dovranno essere ben visibili

- il planning delle attività settimanali o mensili
- il time table
- il tabellone degli incarichi

Accoglienza al mattino

Gli insegnanti, dopo l'ingresso degli alunni, dedicheranno 10 minuti (Primaria) e 5 minuti (Secondaria di Primo grado) all'accoglienza, i cui contenuti dovrebbero essere condivisi con i/le bambini/e o ragazzi/e

Didattica differenziata/lavori di gruppo

Gli insegnanti svolgeranno almeno 1 o 2 attività differenziate ai tavoli nell'arco della settimana anche in modalità diversificata, utilizzando frequentemente strumenti di apprendimento in linea con le proposte delle Fabbriche degli strumenti, i mini-lab posti all'interno o all'esterno delle classi, i device personali (scuola secondaria di primo grado)

Cartellonistica

In ogni aula si porrà attenzione alla cartellonistica che sviluppa la prospettiva estetica e concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace

Titolo del progetto n.2: AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

- A. Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori
- B. Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni
- C. Collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti
- D. Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte

Responsabile del progetto

FS Curricolo

Gruppo di lavoro

Referenti SZ - FS Valutazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori in verticale

Prosegue l'articolazione dei repertori che verrà terminata per tutti gli ordini di scuola. Si procederà prima per classi parallele, poi in verticale. Al termine, tutti i docenti visioneranno i repertori e apporteranno modifiche o suggerimenti in modo da avere nel nostro Istituto una visione globale dei contenuti disciplinari da proporre ogni anno ai/alle bambini/e e ai/alle ragazzi/e.

Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.

Prosegue la progettazione di Unità Formative. Gli insegnanti, partendo da un nucleo focale condiviso, svilupperanno i contenuti delle varie discipline tenendo conto delle esperienze di vita dei bambini e dei ragazzi e dei repertori sopra citati.

Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative redatte presenti nella Guida e sull'archivio didattico dell'istituto

Le UF completate verranno utilizzate dagli insegnanti in fase di programmazione didattica tenendo conto anche di quelle già presenti nella Guida. Le referenti SZ dei tre ordini di scuola si occuperanno di visionare le UF prodotte, di dare dei feedback e, se servono, dei suggerimenti agli insegnanti dopo di che potranno essere archiviate nel drive di istituto

Collaborazione con la referente della Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti

Gli strumenti della fabbrica o autoprodotti sono strumenti esteticamente accattivanti, ben curati e corredati di IPU. In ogni plesso è presente un coordinatore per organizzare e gestire la fabbrica degli strumenti. La commissione (squadra di lavoro composta dalla referente senza zaino d'Istituto e dai referenti senza zaino dei plessi) insieme alla coordinatrice della fabbrica riesaminano gli strumenti autoprodotti: li cataloga per argomento, aggiunge altri strumenti cartacei da esporre, controlla la completezza di ciascun strumento.

Titolo del progetto n.3: BUONE PRATICHE DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

- A. Primaria/Secondaria: autovalutazione da parte degli alunni.
- B. Primaria/Secondaria: valutazione formativa. Individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni: modalità operative e riduzione del numero di verifiche.
- C. Creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni.

Responsabile del progetto	Gruppo di lavoro	Data prevista di attuazione definitiva
FS Valutazione/Autovalutazione	FS Inclusione - Collaboratori DS	Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

. Autovalutazione da parte degli alunni.

Il progetto intende puntare l'attenzione sull'autovalutazione da parte degli alunni. L'obiettivo è quello di mettere a punto e avviare buone pratiche condivise sotto forma di questionari, griglie, moduli Google da sottoporre ai/alle bambini/e, ai/alle ragazzi/e, in modo tale che possano valutare l'andamento delle loro attività, i punti deboli da migliorare ed i loro punti di forza. Si intende, così, incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli studenti e delle studentesse e migliorare il loro processo di apprendimento, basato sulla consapevolezza del punto di partenza. L'autovalutazione deve poter costituire un'esperienza "ecologica" per l'alunno, cioè un momento formativo vissuto con positività in relazione a tutto il proprio "ambiente" personale, di vita e di apprendimento. È opportuno sottolineare quanto sia assolutamente fondamentale che le procedure di autovalutazione abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano introdotte gradualmente, su compiti e contesti semplici, lineari, non invasivi ma rassicuranti;
- siano volte a valorizzare le positività di ciascuno, mettendo in risalto competenze ed abilità di ognuno;
- siano realizzate in un clima di classe non giudicante, cooperativo e non competitivo, basato sulla fiducia reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti;

- siano progettate in modo che la *sfida*, potenzialmente difficile nel valutarsi, sia controbilanciata, oltre che dal sostegno delle azioni svolte nel contesto classe, da un'opportuna presa di consapevolezza che, il giudizio dato, sarà esclusivamente sul lavoro svolto e non sulla persona, evidenziando punti forti e punti deboli da migliorare;
- siano parte di un sistema valutativo che privilegi la natura *formativa* della valutazione e che sia *esplicitato* e *condiviso* a livello di classe e di scuola.

B. Valutazione formativa.

Abbiamo iniziato un lavoro di ricerca-azione sulla valutazione formativa. Abbiamo fatto una ricognizione sulle modalità di valutazione riportando su una griglia riassuntiva le buone pratiche per le verifiche scritte, le interrogazioni, i lavori di gruppo, l'autovalutazione e la rendicontazione delle verifiche per gli alunni e per i genitori. La raccolta dati è stata eseguita per discipline a classi parallele e per dipartimenti disciplinari, in condivisione con tutti. Il progetto continuerà con l'obiettivo di rielaborare e mettere insieme tutte le buone pratiche raccolte per i due ordini di scuola in modo da avere la possibilità di evidenziare tanti approcci diversi che saranno fondamentali per trovare insieme un modo comune e più efficace di valutazione. Lo scopo sarà quello di individuare modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni:

- valutare con parole che incoraggiano l'autostima
- costruire rubriche valutative
- ridurre il numero di verifiche

Dopo aver lavorato sul passaggio ai giudizi al posto dei voti, è stato concluso il lavoro di elaborazione dei giudizi da inserire nel documento di valutazione con apprendimenti osservabili e descritti, in modo che non creino ambiguità interpretative e siano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

C. Creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni

I docenti dell'Istituto avranno cura di predisporre ogni anno, negli incontri dei dipartimenti disciplinari e negli incontri delle classi parallele, le prove di verifica d'Istituto con criteri di correzione comuni che devono essere firmate dai genitori e riconsegnate. Saranno predisposte anche prove di verifica diversificate per alunni/e BES e DSA.

Titolo del progetto n 4: UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- A. Pensiero computazionale, Robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana
- B. Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- C. Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni

Responsabile del progetto Animatore Digitale	Gruppo di lavoro Team Digitale	Data prevista di attuazione definitiva Giugno
--	--	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A.Pensiero computazionale, Robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.

Fino a non molti anni fa il pc veniva utilizzato come strumento per svolgere esercizi e dispensare informazioni; da non molto tempo siamo passati alla flipped classroom e al coding a scuola che proiettano gli studenti nella sfera della metacognizione e del problem solving. Nell'ottica di una scuola sempre più aperta e flessibile nei modi e nei tempi, i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado utilizzeranno un proprio device (BYOD) oppure uno fornito dall'istituto in comodato d'uso. Tramite Classroom i docenti forniranno agli alunni tutti i materiali utili per poter affrontare autonomamente l'argomento di studio. I materiali possono includere presentazioni, video tutorial, link a siti web che rappresentano un mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale.

B.Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni

L'obiettivo è progettare le attività didattiche in modo da guidare i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine ad interfacciarsi con gli strumenti digitali, andando a potenziare le competenze utili alla loro crescita e intervenendo sulle attività di studio in modo trasversale, grazie alla creazione e all'utilizzo di mappe concettuali. In particolare, l'Istituto ha acquistato la licenza del programma SupermappeX, della Cooperativa Anastasis, il quale tiene conto delle necessità specifiche degli studenti con DSA e altri BES e dove ciascun alunno è in grado di valorizzare e utilizzare risorse rispettose dei propri stili di apprendimento. SuperMappeX risulta particolarmente vantaggioso ed inclusivo poiché presenta:

- compatibilità con Google Classroom, che consente condivisione diretta dei materiali tra tutti i componenti della classe. Con il proprio account Google gli studenti potranno utilizzare SuperMappeX a scuola, a casa e in ogni luogo ove sia disponibile la connettività Internet;
- accesso diretto a contenuti multimediali
- la possibilità di essere utilizzato dai device che gli studenti hanno, senza dover comprare appositi computer;
- la possibilità di essere utilizzato per attività individuale, di cooperative learning, flipped, o direttamente coinvolgendo tutta la classe e per qualsiasi disciplina
- una o più sintesi vocali integrate
- riconoscitore vocale integrato in grado di gestire molte lingue
- le mappe prodotte si possono esportare in più formati, facilmente condivisibili.

C.Google sites

Creazione di mini-siti, condivisi con gli alunni, per poter documentare i percorsi e le esperienze svolte durante l'anno scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Google Sites è l'applicazione di Google Workspace che dà la possibilità di realizzare un mini-sito web con materiali multimediali di vario tipo. Il risultato è efficace e immediatamente spendibile in un'ottica di condivisione a distanza di materiali

Titolo del progetto n 5: Buone pratiche inclusive nella didattica

- A. Utilizzare le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento
- B. Creazione di schede per la mappatura di alunni/e fragili da compilare sul drive

Responsabile del progetto

FS Inclusione

Gruppo di lavoro

Referenti Inclusione

Data prevista di attuazione definitiva

Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A Il Consiglio di Stato, con Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022, pubblicata il 26 aprile 2022, accogliendo il ricorso del Ministero dell'istruzione, ha riformato la Sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19 luglio 2021 che annullava il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i relativi allegati. Con la Sentenza del marzo scorso, dunque, riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, ed i documenti ad esso allegati:

- le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado;
- la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

B La Giunta Regionale Toscana con delibera del 12/07/2021 ha introdotto nuove modalità per la rilevazione degli alunni con DSA, sintetizzate nei seguenti punti:

- osservazione delle prestazioni degli alunni per rilevare le eventuali difficoltà e predisporre percorsi adeguati alle loro caratteristiche (6 mesi)
- Se i 6 mesi di adeguamento didattico risultano inefficaci, gli insegnanti predisporranno una comunicazione scritta per le famiglie, che descriva in modo dettagliato le difficoltà osservate e le attività di recupero didattico messe in atto
- La comunicazione della scuola dovrà essere portata dalla famiglia alla ASL per la valutazione ed eventuale certificazione del disturbo. La segnalazione deve essere svolta possibilmente entro la classe seconda della scuola primaria (dislessia e disortografia) ed entro la classe terza della scuola primaria (discalculia e disgrafia), per poter tracciare un progetto individuale rispondente alle necessità dell'alunno.

Gli insegnanti di potenziamento che lavorano in classi a supporto di alunni BES dovranno osservare gli alunni e raccogliere dai colleghi dei team/CdC le informazioni utili per poter pianificare gli interventi didattici opportuni da inserire nei PDP. A fine anno effettueranno una relazione.

Per avere accesso alla consulenza della psicologa i docenti dovranno compilare il [modulo swot](#) e inviarlo alla referente del proprio ordine di scuola. Per l'appuntamento faranno riferimento al calendario pubblicato e potranno prenotare telefonando in segreteria.

La tabella che segue riassume le principali azioni dell'Istituto per realizzare l'inclusione.

AZIONE	CHI FA?	COSA FA?	QUANDO
INCONTRI DI PASSAGGIO tra gradi	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	I docenti dei gradi inferiori presentano le particolarità di alcuni alunni ai team del grado superiore	entro il 30 settembre
MAPPATURA	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Osservazione degli alunni e rilevazione fragilità	entro il 30 ottobre
STESURA P.D.P. (BES) file	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.D.P. (come da circolare N.105/21)	entro il 30 novembre (condivisione e firma dei genitori per consegna in segreteria)
VERIFICA PDP (BES) file	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Verifica dell'efficacia del P.D.P. e eventuale riattivazione per l'anno successivo	durante gli scrutini finali
GRIGLIA DI PASSAGGIO PRIMO-SECONDO CICLO (BES) file	C.D.C. secondaria	Compilazione della griglia di raccordo con la scuola superiore	durante gli scrutini finali
STESURA P.D.P. (DSA) PDP DSA primaria PDP DSA secondaria	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.D.P. e incontro di presentazione dedicato con i genitori	entro il 30 novembre
STESURA P.E.I.	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.E.I. e incontro di presentazione dedicato con i genitori, e case manager ASL (con calendarizzazione ASL)	entro il 30 ottobre
INCONTRI INTERMEDI P.E.I.	alcuni docenti del TEAM primaria/infanzia o del C.D.C. secondaria, genitori, case manager ASL/altri esperti	confronto per l'eventuale ridefinizione degli obiettivi programmati nel primo incontro (con calendarizzazione ASL)	entro il 30 gennaio
INCONTRI FINALI P.E.I.	alcuni docenti del TEAM primaria/infanzia o del C.D.C. secondaria, genitori, case manager ASL/altri esperti	verifica finale degli obiettivi e proposte per l'anno successivo (con calendarizzazione ASL)	entro 31 maggio

Titolo del progetto n 6: ONBOARDING

- A. Monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- B. Ruolo dei referenti SZ
- C. Tutor nuovi docenti
- D. Condivisione delle risorse

Responsabile del progetto

FS Curricolo

Gruppo di lavoro

Referenti SZ

Data prevista di attuazione definitiva:

Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il Progetto Onboarding consiste in un corso organizzato per supportare gli insegnanti al loro ingresso in una scuola che utilizza il modello Senza Zaino. Le azioni del progetto hanno lo scopo di offrire ai docenti le informazioni necessarie sui “fondamentali” del Modello: sono occasioni per poter riflettere sui valori, sulle applicazioni in aula e sulle competenze dell’insegnante Senza Zaino, facilitando l’accesso alle risorse disponibili per la didattica e al contempo fornendo apprendimento in situazione sulle pratiche didattiche. Il corso prevede webinar, formazione a distanza e tutoraggio da parte dei referenti Senza Zaino dell’Istituto.

Titolo del progetto n 7: LA SCUOLA COME COMUNITA’

Implementazione dei momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative

Responsabile del progetto

Animatore Digitale

Gruppo di lavoro

Collaboratori DS

Data prevista di attuazione definitiva

Giugno

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il nostro Istituto ha individuato nelle scelte condivise del PTOF, alcune priorità strategiche da implementare, come l’aumento del coinvolgimento delle famiglie. Le strategie per il raggiungimento dei traguardi di maggior comunicazione alle famiglie e al territorio sono atte a fornire azioni concrete che prevedono il coinvolgimento diretto nelle scuole da parte dei genitori e della comunità. Il potenziamento e la valorizzazione degli incontri scuola-famiglia sono volti ad incentivare una concreta percezione del ruolo della scuola nella costruzione del percorso individuale di ciascuno.

Gli alunni ed i docenti sono pertanto direttamente coinvolti nella realizzazione di momenti significativi in cui traspare il valore della comunità scolastica: migliorare la diffusione delle informazioni sulle attività formative della scuola servirà per capirne il loro senso più profondo in riferimento al consolidamento della crescita individuale. La promozione dei momenti di scambio fra tutte le componenti scolastiche vuol dire implementare i momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative quali: open day, visita degli studenti che si iscriveranno alle classi prime, Senza Zaino Day, Festa della Scuola, Scuole aperte.